

# SCUOLA TICINESE E APERTURA AL MONDO

Editoriale di

Manuele Bertoli, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



Sono convinto che una buona scuola debba formare non solo cittadini preparati ad affrontare una professione, ma anche e soprattutto persone culturalmente solide. Dove c'è cultura c'è apertura ed il nodo dell'apertura mentale verso il mondo è, ai nostri giorni, uno dei più difficili da sciogliere.

Per questo ritengo di fondamentale importanza affinare e migliorare l'offerta della scuola pubblica ticinese, attraverso un dialogo continuo con chi vi lavora, attraverso riforme, attraverso nuove iniziative correlate, qual è ad esempio il progetto di una Legge cantonale sulla cultura. Come sappiamo quindici cantoni, tra cui il nostro, hanno aderito al progetto HarmoS, respinto invece da altri sette (i rimanenti restano in sospenso): il concordato è in vigore da due anni. Qualcuno ha forse pensato che questo grande progetto di armonizzazione ed organizzazione razionale fosse un'ingerenza nelle autonomie cantonali; è come pensare che avere una moneta unica invece di continuare a batterne localmente come avveniva due secoli fa costituisca una minaccia al federalismo.

HarmoS prevede pure il monitoraggio del sistema educativo, un compito che oggi in Ticino viene svolto grazie all'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico del DECS e al Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi presso il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, nati l'anno scorso dopo la chiusura dell'Ufficio studi e ricerche.

Di statistica non si occupa infatti in maniera esclusiva l'Ustat, pur essendo il principale istituto ad essa abilitato, bensì anche altri organismi cantonali come appunto l'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico per l'ambito formativo. Alla decentralizzazione della raccolta e dell'analisi dei dati fa poi riscontro la struttura organizzatrice dell'Ustat che raggruppa l'informazione e la diffonde a cittadinanza ed amministratori (attraverso l'Annuario statistico, la rivista Dati e comunicazioni puntuali).



foto Ti-Press / Carlo Reguzzi



Tornando al campo che mi compete, penso che in un mondo sempre più interconnesso ed in una nazione avanzata come è la Svizzera il vero valore aggiunto sul quale puntare sia costituito dalla formazione scolastica e professionale, la vera sfida per garantirci un futuro sociale ed economico in linea con quello attuale.

Per la scuola ticinese il Dipartimento sta riflettendo su alcune proposte di miglioramento da sottoporre al Consiglio di Stato. Sono proposte che presentano ovviamente dei costi, ma si tratta di costi minimi se rapportati ad esempio ai pacchetti fiscali di riduzione del gettito varati nei lustri passati e il cui impatto si è cifrato in centinaia di milioni. Riduzione del numero di allievi per classe nelle elementari e nelle medie, revisione salariale e di carriera per i docenti, miglioramento del servizio di refezione scolastica, introduzione alle elementari del principio una scuola un direttore, cantonalizzazione del servizio di sostegno pedagogico, nuovi piani di studio in base ad HarmoS: sono solo alcune delle componenti di quello che abbiamo definito pacchetto scuola. Il termine 'pacchetto' è stato voluto, poiché in passato si è sempre parlato di pacchetti risparmio, pacchetti sgravi. Pertanto oggi, se il Governo e il Parlamento lo vorranno, può anche starci un pacchetto che voglia dare, non togliere.

Concludo riallacciandomi alle parole iniziali. Una buona scuola apre la strada ad una buona cultura. Dove c'è cultura c'è dialogo, comprensione, apertura. Scuola e cultura sono quindi importanti antidoti alle espressioni di intolleranza, di chiusura, di ripiegamento cui assistiamo in questi ultimi tempi. Coltivare scuola e cultura significa far crescere non soltanto i cittadini, ma l'intero Paese.



# INDICE

2-2011

Settembre 2011

<p><b>I servizi parascolastici nelle scuole pubbliche ticinesi</b></p> <p>Censimento delle mense, dell'orario prolungato e dei doposcuola</p> <p><i>M. Crespi Branca e L. Tozzini Paglia, Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS)</i></p>	<p>6</p>	<p><b>Lo stato di salute delle persone anziane in istituzioni in Ticino (seconda parte)</b></p> <p><i>A. Tomada, J. Quaglia e A. Casabianca, Ufficio di promozione e valutazione sanitaria</i></p> <p><i>A. De Benedetti, Ufficio del medico cantonale</i></p>	<p>35</p>
<p><b>Insegnamento e apprendimento delle lingue seconde nella scuola media: quali competenze?</b></p> <p>Analisi dei risultati ottenuti in francese, tedesco e inglese dagli allievi ticinesi al termine della scuola dell'obbligo</p> <p><i>K. Tamagni Bernasconi e L. Tozzini Paglia, Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS)</i></p>	<p>12</p>	<p><b>Tra integrazione e segregazione residenziale: la sfida urbana</b></p> <p>Uno studio della realtà luganese</p> <p><i>T. Ibraimovic, Istituto di ricerche economiche (IRE)</i></p>	<p>46</p>
<p><b>Scuola a tutto campo 2010</b></p> <p>Indicatori del sistema educativo ticinese</p> <p><i>A. Cattaneo, Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE)</i></p>	<p>17</p>	<p><b>Nazionalità nel Ticino</b></p> <p><i>Pier Zanetti, Ufficio di statistica</i></p>	<p>53</p>
<p><b>Strutture d'accoglienza della prima infanzia: analisi della domanda e dell'offerta in Ticino</b></p> <p><i>N. Dasoki, F. Giudici e J.-M. Le Goff, LINES, Life course and social inequalities center, Università di Losanna</i></p>	<p>26</p>	<p><b>Città nucleo e agglomerazioni, vicine ma diverse</b></p> <p>Audit urbano</p> <p><i>S. Waldis, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel</i></p>	<p>62</p>

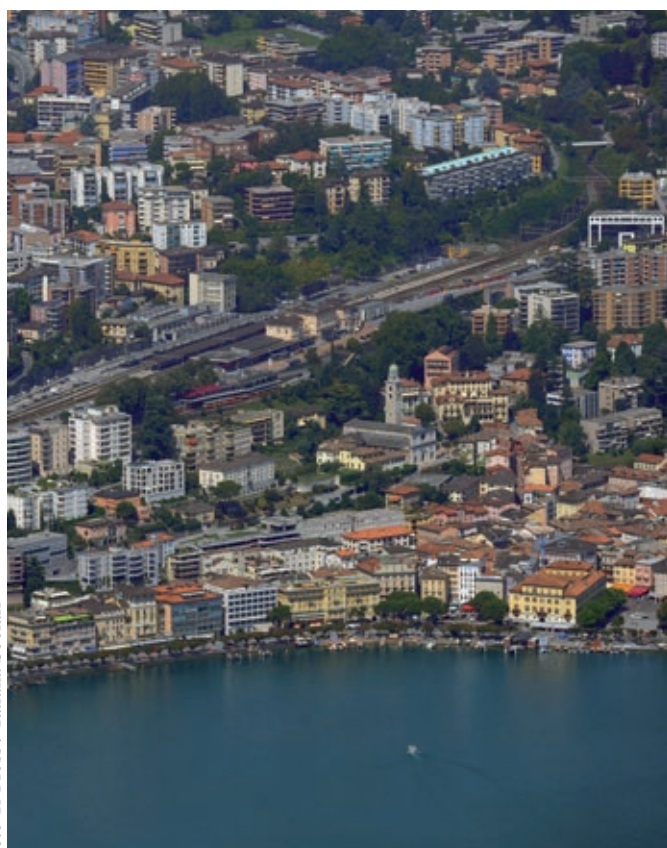


foto Ti-Press / Tatiana Scolari



foto Ti-Press / Francesca Agosta

**Cooperazione transfrontaliera e reti tra imprese** 69

Presentati i risultati del progetto Interreg SPL-Insubria  
*F. Bednarz, ECAP; G. Garofoli, Univesità dell'Insubria e F. B. Losa, Ufficio di statistica*

**Le possibili risposte della piazza finanziaria ticinese alle dinamiche internazionali** 73

Banche: struttura ed evoluzione  
*R. Chopard, Centro di Studi Bancari*

**Libri e riviste** 77

**Oltre due quinti dell'economia ticinese sotto costante osservazione** 79

*Associazione Bancaria Ticinese e Ufficio di statistica*

**Una piattaforma interdipartimentale per l'analisi della disoccupazione in Ticino** 81

*F. B. Losa, E. Stephani e O. Gonzalez, Ufficio di statistica*

**Il monitoraggio del sistema scolastico ticinese** 84

L'ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico si presenta  
*F. Pedrazzini-Pesce, C. Guidotti e R. Chiesa, Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS)*

**Tutti nella rete?** 88

**L'utilizzo di Internet in Svizzera**  
 I risultati della prima inchiesta Omnibus del censimento federale della popolazione  
*M. Stanga, Ufficio di statistica*

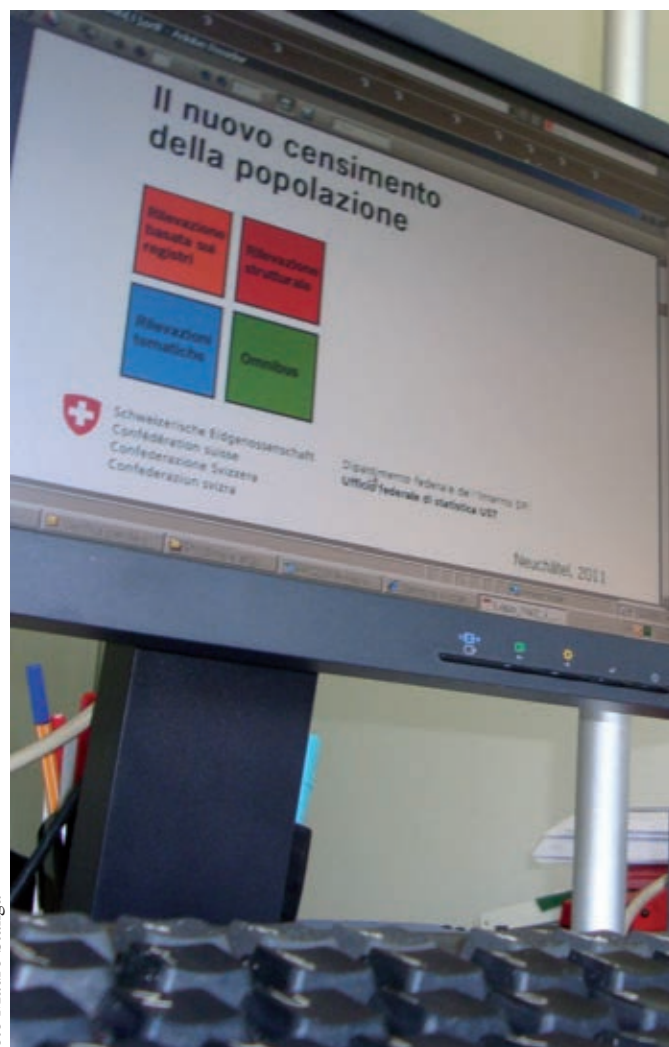


foto Mauro Stanga